Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — **Roma - Giovedì, 31 marzo 1932 - Anno X** — **Numero 75**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione

1931

1932

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

cietà subalpina di imprese ferroviarie, in Milano: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 9 marzo 1932. — **Municipio di Genova:** Elenco delle obbligazioni 5 per cento del prestito per il riscatto del servizio del gas sorteggiate nella 10ª estrazione del 15 marzo 1932.

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

UPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 75 DEL 31 MARZO 1932-X:

Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia: Bollettino mensile di statistica agraria e forestale. — Marzo 1932 - Anno X (Fascicolo 3).

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2147.**

REGIO DECRETO 14 agosto 1931, n. 1842.

Fissazione dei contributi scolastici dei comuni di Osmate Lentate e Sesto Calende e annullamento del contributo dell'ex comune di Lisanza.

N. 1842. R. decreto 14 agosto 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo scolastico che i comuni di Osmate Lentate e Sesto Calende della provincia di Varese devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, sono stabiliti rispettivamente in L. 776,15 e lire 11.500,98 a decorrere dal 12 giugno 1929 ed è annullato il contributo scolastico stabilito a carico dell'ex comune di Lisanza con i R. decreti 6 settembre 1914, n. 1141, e 21 gennaio 1915, n. 752.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *marzo* 1932 - *Anno X*

REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 236.

Accettazione di un legato per l'istituzione della Fondazione scolastica « Borse di studio Prof. Pietro Borghesi » ed erezione in ente morale della Fondazione medesima.

N. 236. R. decreto 22 febbraio 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene autorizzata l'accettazione del legato di L. 100.000 del fu colonnello cav. Antonio Borghesi, viene eretto in ente morale il predetto legato con il titolo di Fondazione scolastica « Borse di studio Prof. Pietro Borghesi », ed è approvato lo statuto della fondazione medesima.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *marzo* 1932 - *Anno X*

REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 237.

Autorizzazione alla Regia università di Pavia ad accettare una donazione.

N. 237. R. decreto 3 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Pavia è autorizzata ad accettare la donazione di L. 37.000 nominali disposta in suo favore dalla Società anonima « Ambrogio Necchi » per l'istituzione di una borsa di studio intitolata al nome di « Ambrogio Necchi » e destinata ad essere conferita annualmente ad uno studente dell'Università suddetta che più si distingua nello studio e nelle applicazioni della chimica, preferibilmente industriale.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *marzo* 1932 - *Anno X*

REGIO DECRETO 8 febbraio 1932.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato distrettuale fascista dei notai di Venezia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;

Visto lo statuto dei Sindacati distrettuali fascisti dei notai approvato con Nostro decreto 24 luglio 1930, n. 1313;

Vista la lettera 9 luglio 1931, n. 8797, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina dell'avv. Settimio Magrini a segretario del Sindacato distrettuale fascista dei notai di Venezia, da essa dipendente;

Visto il verbale della riunione 14 dicembre 1930, in cui la assemblea dei soci del Sindacato predetto ha proceduto alla elezione del proprio segretario nella persona dell'avv. Settimio Magrini;

Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina dell'avv. Settimio Magrini a segretario del Sindacato distrettuale fascista dei notai di Venezia.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *marzo* 1932 - *Anno X*
Registro n. 1 *Corporazioni, foglio* 177. — BETTAZZI.

(2428)

DECRETO MINISTERIALE 29 febbraio 1932.

Norme relative all'esecuzione del R. decreto-legge n. 1573 del 21 dicembre 1931 contenente provvedimenti a favore della marina da carico.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 9 del R. decreto-legge 21 dicembre 1931, numero 1573 che istituisce un premio di navigazione a favore delle navi mercantili da carico;

Sentito il Ministro per le finanze;

Decreta:

Sono approvate le seguenti norme per l'esecuzione del Regio decreto-legge n. 1573 del 21 dicembre 1931 contenente provvedimenti a favore della marina da carico.

Art. 1.

La liquidazione dei premi di navigazione istituiti dal Regio decreto-legge n. 1573 del 21 dicembre 1931 sarà effettuata nave per nave dopo trascorso il termine stabilito dall'art. 7 del decreto stesso.

Potranno tuttavia essere corrisposti dal 1° aprile, dal 1° luglio e dal 1° ottobre 1932-X, degli anticipi in misura corrispondente al 70 per cento del premio guadagnato. Tale percentuale potrà essere variata con ulteriori determinazioni del Ministro per le comunicazioni di concerto con quello per le finanze.

Art. 2.

L'indicazione dei viaggi ovvero dei periodi di armamento per i quali si chiede la liquidazione del premio deve risultare da un certificato rilasciato, a richiesta dell'armatore ovvero del capitano della nave, in conformità delle disposizioni contenute negli articoli seguenti.

Sono autorizzate a rilasciare il certificato le Capitanerie di porto del Regno e delle Colonie, la Capitaneria di porto di Rodi, gli uffici marittimi del Regno e delle Colonie retti da ufficiali di porto e i Regi consolati all'estero (escluse le Agenzie consolari).

Art. 3.

Per le navi a propulsione meccanica (piroscafi, motonavi, motovelieri e velieri con motore ausiliario) il certificato deve essere redatto in base ai dati risultanti dal ruolo di equipaggio e sussidiariamente dal giornale nautico. Particolarmente il certificato dovrà contenere le seguenti indicazioni:

a) nome, tipo, compartimento e numero di iscrizione della nave;

b) numero, serie, data di rilascio del ruolo ed autorità che l'ha rilasciato;

c) indicazione in ordine cronologico dei porti di partenza e di arrivo, specificando per ciascun porto il giorno dell'arrivo e della partenza;

d) numero dei passeggeri eventualmente trasportati, se superiore a dodici, a sensi del successivo art. 12.

Per le traversate in corso al 1° gennaio e al 31 dicembre 1932 occorre altresì riportare nel certificato l'ora della partenza e dell'arrivo.

Come porti di arrivo e di partenza si intendono non solo i porti in cui ha inizio e fine il viaggio nel senso commerciale, ma anche tutti gli approdi intermedi in cui il ruolo di equipaggio risulti regolarmente vistato dall'autorità competente. Per gli approdi nei porti esteri in cui non esista un'autorità consolare, occorrerà che le indicazioni contenute nel giornale nautico siano suffragate dal visto o da dichiarazione dell'autorità locale, ovvero da documento equipollente.

Art. 4.

I piroscafi, motonavi, motovelieri e velieri con motore ausiliario adibiti normalmente alla pesca ed abilitati anche al trasporto di merci possono conseguire il premio per le sole traversate compiute effettuando esclusivamente trasporto di merci. In tal caso nel certificato di cui all'articolo precedente dovranno essere indicate soltanto le traversate di cui sopra con l'espressa dichiarazione che in tali traversate la nave venne adibita esclusivamente al trasporto di merci.

Art. 5.

Per le navi a vela il certificato, compilato sulla scorta dei documenti menzionati nell'art. 3, dovrà contenere le indicazioni contemplate alle lettere *a*) e *b*) di detto articolo ed inoltre l'indicazione in ordine cronologico delle date di armamento e di disarmo in modo che risultino esattamente accertati i periodi di armamento. Dovrà inoltre essere accertato e dichiarato che durante i periodi di armamento la nave ha conservato sempre l'equipaggio minimo richiesto per le esigenze della navigazione. Non sarà peraltro tenuto conto, a tal fine, delle deficienze che si verificassero durante gli approdi nelle more della sostituzione di persone sbarcate, purchè tali deficienze non superino il 25 per cento del minimo suddetto.

Art. 6.

Qualora i dati prescritti dagli articoli 3, 4 e 5 non si potessero rilevare con certezza, ovvero per qualche approdo il ruolo ed il giornale non risultassero regolarmente vidimati, l'autorità che redige il certificato avrà cura di far risultare chiaramente ed ordinatamente le deficienze e le incertezze.

Il certificato, oltre la data della redazione, dovrà portare l'indicazione e la firma dell'autorità redigente.

Art. 7.

Per ottenere la liquidazione del premio l'armatore determinato come all'art. 53 del codice per la marina mercantile, ovvero un suo rappresentante, dovrà presentare o far pervenire domanda alla Capitaneria di porto del Regno, nel cui compartimento la nave è inscritta.

La domanda deve essere indirizzata al Ministero delle comunicazioni - Direzione generale della marina mercantile - unitamente al certificato in base al quale si chiede la liquidazione del premio. Sulla domanda la Capitaneria di porto appone la data di presentazione ed il suo visto.

Qualora l'armatore di cui sopra è detto richiedesse l'anticipo di cui al capoverso dell'art. 1 delle presenti norme, ne farà domanda nella richiesta di liquidazione.

Art. 8.

La Capitaneria di porto deve esaminare il certificato di cui all'art. 2 e qualora vi trovasse dati inesatti o discordanze con le risultanze dei propri atti, provvederà alle opportune rettifiche mediante annotazioni da approvarsi anche dall'armatore o dal suo rappresentante. Ove questi non consentisse nelle rettifiche la Capitaneria riferirà al Ministero per le ulteriori decisioni.

Trovato regolare ovvero rettificato il certificato, la Capitaneria lo completa con le seguenti indicazioni e dichiarazioni vistate e sottoscritte dal comandante del porto:

a) nome della nave e suo tipo (piroscafo, motonave, motoveliero, veliero con motore ausiliario o veliero);

b) numero di iscrizione in matricola, data e numero dell'atto di nazionalità ed autorità che l'ha rilasciato;

c) anno del varo;

d) stazza lorda risultante da certificato della stazza eseguita a termini del regolamento per la stazzatura delle navi approvato con decreto Luogotenenziale 27 gennaio 1916, numero 202;

e) dichiarazione che si tratta di nave da carico, giusta l'art. 1 del decreto-legge n. 1573 (salvo il caso previsto dall'art. 4 delle presenti norme, nel quale caso dovrà invece dichiararsi che la nave, pure essendo normalmente addetta alla pesca, è altresì abilitata al trasporto di merci);

f) dichiarazione che la nave di cui trattasi per il periodo per cui si chiede il premio non è stata addetta a servizi marittimi sovvenzionati indispensabili od utili contemplati da convenzioni regolarmente stipulate con lo Stato;

g) nel caso che trattisi di nave della categoria contemplata dall'art. 1 del decreto-legge, acquistata all'estero dopo la data di pubblicazione del decreto: indicazione di tale circostanza;

h) dichiarazione che il firmatario della domanda o il suo rappresentato è armatore della nave ai sensi dell'art. 53 del codice per la marina mercantile.

Per le navi non ancora provviste di atto di nazionalità saranno tenuti validi, ai soli effetti della corresponsione di acconti, il passavanti provvisorio e il certificato di stazza di cui sia già provvista la nave, purchè quest'ultimo sia stato rilasciato dalle autorità di uno Stato con il quale esistono accordi per il reciproco riconoscimento dei certificati di stazza.

Art. 9.

La Capitaneria trasmette al Ministero la domanda di liquidazione corredata dei seguenti documenti:

a) certificato di cui all'art. 2 e seguenti, in originale;

b) una copia regolarmente bollata ed altra copia in carta semplice di detto certificato;

c) copia autentica del certificato di classe o di navigabilità, secondo i casi, rilasciata dal Registro italiano oppure dichiarazione di quest'ultimo da cui risulti che la nave, per il periodo per il quale viene chiesta la liquidazione del premio, rispondeva alle prescrizioni dell'art. 6, comma terzo, del decreto-legge;

d) certificato della cancelleria del Tribunale, se l'armatore è una società per azioni, ovvero del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, negli altri casi di società o ditte commerciali, da cui risulti: 1° la legale costituzione o composizione della società o ditta; 2° le persone che ne hanno la rappresentanza e la firma; 3° le persone autorizzate a riscuotere e quietanzare in nome e per conto della società o ditta, anche se tali persone dovessero essere quelle stesse da indicarsi al numero 2.

Per le successive domande di liquidazione presentate dallo stesso armatore il certificato di cui alla lettera *d*) potrà essere omesso quando nessun mutamento risulti intervenuto nella costituzione e nella designazione dei rappresentanti e delegati della ditta o società armatrice. In tal caso sarà sufficiente che la Capitaneria, nel trasmettere gli atti al Ministero, faccia riferimento alla precedente trasmissione.

Le copie di cui alla lettera *b*) debbono essere autenticate dalla Capitaneria.

Art. 10.

Per i viaggi che venissero effettuati nel mese di dicembre 1932 per porti situati fuori d'Europa sarà sufficiente che entro il 31 gennaio 1933 sia presentata domanda con l'indicazione dei luoghi e giorni di partenza e di arrivo.

Per i viaggi in corso al 31 dicembre 1932 sarà sufficiente che entro il 31 gennaio 1933 sia presentata domanda con l'indicazione del luogo, giorno ed ora di inizio del viaggio nonchè del luogo di destinazione.

Tanto per i casi contemplati dal primo comma, quanto per quelli previsti dal secondo comma del presente articolo, spetta all'Amministrazione di decidere con suo insindacabile giudizio circa l'ammissione od esclusione dal premio in base alla documentazione prescritta dai comma suddetti ed agli eventuali accertamenti d'ufficio che essa credesse disporre.

Art. 11.

Nella liquidazione dei premi non sarà tenuto conto delle frazioni di tonnellata inferiori o uguali a 50 centesimi; quelle superiori saranno calcolate per una tonnellata intera. Così pure nel calcolo del periodo di tempo agli effetti dell'art. 5, terzo comma, del decreto-legge non sarà tenuto conto delle frazioni di ora uguali o inferiori a 30 minuti primi, mentre quelle superiori saranno computate per un'ora intera.

Nel calcolo del periodo di armamento delle navi a vela agli effetti dell'art. 3 del decreto-legge si computeranno per intero il giorno di armamento e quello di disarmo.

Le distanze tra i porti di partenza e di arrivo, misurate secondo la linea diretta marittima, saranno desunte da prontuario da designarsi dal Ministro per le comunicazioni e nel liquidare il premio saranno calcolate sino ad un miglio.

Gli approdi non comprovati nel modo prescritto dalle presenti norme saranno considerati come non avvenuti.

Agli effetti della determinazione del limite massimo di cui al penultimo comma dell'art. 2 del decreto-legge, i percorsi effettuati da piroscafi e motonavi tra porti del Regno saranno computati già ridotti ai due terzi a sensi dell'ultimo comma dell'articolo stesso.

La riduzione prescritta dall'ultimo comma dell'art. 2 del decreto-legge non è applicabile ai motovelieri e velieri con motore ausiliario quali sono definiti dall'art. 6 del regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e della vita umana in mare, approvato con R. decreto 10 agosto 1928, n. 2752.

Art. 12.

Non saranno computate agli effetti del premio le traversate in cui la nave abbia trasportato più di dodici passeggeri, o sia stata addetta a servizi sovvenzionati a termini dell'art. 6 del decreto-legge.

Non sono considerati passeggeri agli effetti del comma precedente gli individui che risultino imbarcati per caso di forza maggiore, i naufraghi e le persone imbarcate per disposizione della autorità marittima o consolare.

Art. 13.

Per il calcolo del coefficiente $0,99^n$ di cui all'art. 2 del decreto-legge sarà usata la seguente tabella:

Anni compiuti	Coefficiente ($0,99^n$)	Anni compiuti	Coefficiente ($0,99^n$)	Anni compiuti	Coefficiente ($0,99^n$)
1	0, 99000	18	0, 83451	35	0, 70344
2	0, 98010	19	0, 82616	36	0, 69640
3	0, 97030	20	0, 81790	37	0, 68944
4	0, 96060	21	0, 80972	38	0, 68254
5	0, 95100	22	0, 80162	39	0, 67572
6	0, 94148	23	0, 79361	40	0, 66896
7	0, 93206	24	0, 78567	41	0, 66227
8	0, 92274	25	0, 77781	42	0, 65565
9	0, 91351	26	0, 77003	43	0, 64909
10	0, 90438	27	0, 76233	44	0, 64260
11	0, 89533	28	0, 75471	45	0, 63617
12	0, 88638	29	0, 74716	46	0, 62981
13	0, 87752	30	0, 73969	47	0, 62351
14	0, 86874	31	0, 73230	48	0, 61728
15	0, 86006	32	0, 72497	49	0, 61110
16	0, 85145	33	0, 71772	50	0, 60499
17	0, 84294	34	0, 71054		

Art. 14.

Trascorso il termine di cui all'art. 7 del decreto-legge e determinato l'ammontare complessivo dei premi, il Ministro per le comunicazioni, in caso d'insufficienza della somma stanziata, stabilirà quale riduzione proporzionale sia da apportare all'ammontare dei premi. In tali limiti si provvederà al pagamento della differenza tra gli acconti già versati e l'ammontare di ciascun premio ridotto proporzionalmente come sopra.

Questi pagamenti residuali saranno effettuati a favore delle medesime persone alle quali venne a suo tempo corrisposto l'anticipo, senza che occorra la presentazione da parte loro di ulteriore domanda e documentazione, salvo soltanto i casi in cui gli acconti siano stati corrisposti con le facilitazioni previste dall'ultimo comma dell'art. 8 delle presenti norme; nei quali casi la liquidazione residua sarà fatta quando sia pervenuto al Ministero, entro i termini stabiliti dall'art. 7 del decreto-legge, un certificato della Capitaneria di porto del compartimento d'iscrizione della nave nel quale, premessa l'indicazione del nome, tipo e numero di iscrizione in matricola si attesti l'avvenuto rilascio alla nave stessa dell'atto di nazionalità e del prescritto certificato di stazza e siano fornite intorno a tali documenti le notizie indicate alle lettere *b*) e *d*) dell'art. 8 delle presenti norme.

Art. 15.

Il pagamento dei premi sarà effettuato presso la Tesoreria della provincia in cui ha sede la Capitaneria di porto di iscrizione della nave, salvo che l'armatore non abbia designato nella sua domanda altra Tesoreria provinciale.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 29 febbraio 1932 - Anno X

Il Ministro: CIANO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 marzo 1932 - Anno X
Registro 9 Comunicazioni Marina mercantile, fogl. 302 — ZITO.

(2439)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-1894-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregoric Carlo fu Giovanni, nato a Trieste il 25 dicembre 1879 e residente a Trieste, S. Maria Madd. Inf., 710, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maddalena Gregoric nata Kuret di Giuseppe, nata il 20 giugno 1882, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1149)

N. 11419-1896-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregoric Francesco fu Stefano, nato a Trieste il 7 ottobre 1865 e residente a Trieste, via della Guardia, 25, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Gregoric nata Siberna di Giuseppe, nata il 26 giugno 1868, moglie;
2. Giorgina di Francesco, nata il 24 aprile 1904, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1150)

N. 11419-1900-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gregoric Giavanna di Giovanni, nata a Trieste il 24 giugno 1902 e residente a Trieste, via Gatteri, 28, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1151)

N. 11419-1898-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregoric Mario fu Federico, nato a Trieste il 10 giugno 1926 e residente a Trieste, via delle Mura, 10, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Alma fu Federico, nata il 22 settembre 1923, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1152)

N. 11419-1893-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Bianchi Orsola fu Domenico ved. Gregoric, nata a Bresovizza il 24 settembre 1874 e residente a Trieste, via Udine, 29, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1153)

N. 11419-1885-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Carlo fu Carlo, nato a Trieste il 28 marzo 1889 e residente a Trieste, via P. Revoltella, n. 17, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anita Gregorich nata Tombazzi di Angelo, nata il 18 luglio 1895, moglie;
2. Armida di Carlo, nata il 20 luglio 1926, figlia;
3. Omero di Anita, nato il 6 gennaio 1921, figlio adottivo.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1154)

N. 11419-1884-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Carlo di Giuseppina, nato a Trieste il 17 ottobre 1897 e residente a Trieste, via A. Meucci, 6, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Argia Gregorich nata Marsich di Giuseppe, nata il 28 gennaio 1906, moglie;
2. Fulvio di Carlo, nato il 30 agosto 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1155)

N. 11419-1887-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Francesco fu Giuseppe, nato a Gorizia il 25 settembre 1900 e residente a Trieste, via Capitelli, 7, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Jone Gregorich nata Marinetti di Narciso, nata il 14 aprile 1903, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1156)

N. 11419-1888-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Giovanni fu Giovanni, nato a Trieste il 10 febbraio 1902 e residente a Trieste, via M. Polo, n. 3, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Ester Gregorich nata Cainer fu Luigi, nata il 1° dicembre 1908, moglie;
2. Lucia di Giovanni, nata il 16 luglio 1926, figlia;
3. Giovanni di Giovanni, nato l'8 marzo 1928, figlio;
4. Luigi di Giovanni, nato il 15 dicembre 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1157)

N. 11419-1889-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Giovanni di Andrea, nato a Trieste il 22 aprile 1895 e residente a Trieste, Guardiella 1645, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Stefania Gregorich nata Furlan di Giuseppe, nata il 26 dicembre 1897, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1158)

N. 11419-1890-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Giovanni di Giovanni, nato a Socerga il 13 dicembre 1876 e residente a Trieste, via Sette Fontane, 65, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Gregorich nata Ferfolja di Giovanni, nata il 25 maggio 1885, moglie;
2. Luciano di Giovanni, nato il 15 dicembre 1909, figlio;
3. Gioconda di Giovanni, nata il 28 febbraio 1912, figlia;
4. Gildo di Giovanni, nato il 12 luglio 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1159)

N. 11419-1886-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Ianni Rosa fu Salomone vedova Gregorich, nata a Trieste il 12 giugno 1845 e residente a Trieste, via M. R. Imbriani, 7, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1160)

N. 11419-1892-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorig Francesco fu Stefano, nato a Trieste il 3 novembre 1867 e residente a Trieste, via Commerciale, 103, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Gregorig nata Hocevar di Antonio, nata il 30 gennaio 1868, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 29 ottobre 1895, figlio;
3. Giovanni di Francesco, nato l'8 maggio 1897, figlio;
4. Anna di Francesco, nata il 2 luglio 1902, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1161)

N. 11419-1883-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Krizmancic Orsola di Antonio vedova Krizmancic, nata a Trieste il 27 settembre 1883 e residente a Trieste, Basovizza, 40, è restituito nella forma italiana di « Crismani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesco fu Francesco, nato il 6 ottobre 1908, figlio;
2. Carlo fu Francesco, nato il 5 settembre 1910, figlio;
3. Mario fu Francesco, nato il 26 luglio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1162)

N. 11419-1895-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Novak Stefania di Pietro vedova Gregoric, nata a Trieste il 14 dicembre 1890 e residente a Trieste, Androna S. Fortunato, 2, sono restituiti nella forma italiana di « Gregori-Navacco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Bruna fu Ersilio, nata il 7 dicembre 1912, figlia;
2. Nerina fu Ersilio, nata l'8 luglio 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1163)

N. 11419-1899-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Skok Giuseppina di Giovanni, nata a Merecce il 10 aprile 1885 e residente a Trieste, via F. Venezian, n. 22, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1164)

N. 11419-1825-28-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Skok Giovanni fu Andrea, nato a Crocera Loqua il 23 aprile 1858 e residente a Trieste, via P. Revoltella, 11, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Benvenuta Skok nata Delmonaco fu Domenico, nata il 13 giugno 1857, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1165)

N. 11419-1824-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Skok Francesco fu Andrea, nato a Albaro Vescovà il 17 agosto 1861 e residente a Trieste, via Bonomo, 15, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanni di Francesco, nato il 24 giugno 1902, figlio;
2. Antonia di Francesco, nata il 20 novembre 1903, figlia;

3. Madalina di Francesco, nata il 16 dicembre 1905, figlia;
4. Pierina di Francesco, nata il 2 luglio 1910, figlia;
5. Lucia di Francesco, nata il 31 agosto 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1166)

N. 11419-1823-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Steffani Aurelia fu Giusto ved. Skok, nata a Trieste il 29 ottobre 1874 e residente a Trieste, via Sette Fontane, 22, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Bruno fu Ferdinando, nato l'11 marzo 1907, figlio;
2. Enrica fu Ferdinando, nata il 6 febbraio 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1167)

N. 11419-1822-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Pangerc Giuseppina di Martino vedova Skok, nata a S. Dorligo della Valle il 18 febbraio 1889 e residente a Trieste, via Maiolica, 5, sono restituiti nella forma italiana di « Pangaro-Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonio fu Antonio, nato il 12 gennaio 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1168)

N. 50-231 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Michele fu Michele e della fu Lucia Cargo, nato a Anicova (Salona) il 18 maggio 1881 e residente a Anicova (Salona), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mavric Giuseppina fu Giovanni Tinta, nata ad Anicova il 19 marzo 1883, moglie;
Mavric Michele, nato ad Anicova il 15 dicembre 1911, figlio;
Mavric Giovanni, nato ad Anicova il 5 dicembre 1912, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Salona d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(898)

N. 50-232 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Giovanni fu Antonio e della fu Orsola Medvescek, nato ad Anicova (Salona) il 19 maggio 1875 e residente ad Anicova (Salona), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mavric Anna fu Gregorio Bernik, nata a Ronzina il 26 luglio 1878, moglie;

Mavric Ottilia, nata ad Anicova il 27 settembre 1910, figlia;

Mavric Maria, nata ad Anicova il 1° novembre 1913, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Salona d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(899)

N. 50-233 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Lorenzo del fu Luca e della fu Maria Znidarcic, nato a Anicova (Salona) il 10 ottobre 1881 e residente a Anicova (Salona), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mavric Olga Maria fu Giuseppe Ravnik, nata a Aiba il 10 gennaio 1899, moglie;

Mavric Antonio, nato ad Anicova il 5 giugno 1919, figlio;

Mavric Stanislao, nato a Anicova, il 5 maggio 1922, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Salona d'Isonzo sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(900)

N. 50-234 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Eugenio fu Antonio e della fu Orsola Medvescek, nato ad Anicova (Salona) il 9 settembre 1872 e residente ad Anicona (Salona), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mavric Caterina di Antonio Tinta nata ad Anicova il 16 novembre 1883, moglie;

Mavric Vittorio, nato ad Anicova il 22 dicembre 1909, figlio;

Mavric Angelo, nato ad Anicova il 12 dicembre 1911, figlio;

Mavric Luigi, nato ad Anicova il 21 novembre 1912, figlio;

Mavric Maria, nata ad Anicova il 2 novembre 1914, figlia;

Mavric Ignazio, nato ad Anicova il 28 marzo 1920, figlio;

Mavric Paola, nata ad Anicova il 9 gennaio 1923, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Salona d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(901)

N. 50-235 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Antonio fu Luca e fu Maria Znidarcic, nato ad Anicova (Salona) il 30 novembre 1867 e residente ad Anicova (Salona), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mavric Maria fu Francesco Kovacic, nata a Canale il 6 settembre 1891, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Salona d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini del-

l'art. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(902)

N. 50-236 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Antonio fu Giovanni e fu Maria Brescak, nato ad Anicova l'8 maggio 1885 e residente a Salona d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mavric Rosalia fu Mattia Veliscek, nata a Velendol il 24 settembre 1885, moglie;

Mavric Matilde, nata ad Anicova il 24 febbraio 1920, figlia;

Mavric Giovanna, nata ad Anicova il 22 maggio 1922, figlia;

Mavric Antonio, nato ad Anicova il 7 maggio 1924, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Salona d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(903)

N. 50-237 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Giovanni fu Giovanni e fu Maria Brescak, nato ad Anicova il 23 febbraio 1901 e residente a Salona d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Salona d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(904)

N. 50-238 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Gabriele fu Giuseppe e fu Maria Tinta, nato a Goregna (Salona) il 25 marzo 1859 e residente a Goregna (Salona), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mavric Caterina fu Antonio Goljevscek, nata a Goregna il 23 novembre 1878, moglie;

Mavric Giuseppina, nata a Goregna il 12 agosto 1903, figlia;

Mavric Emilio, nato a Goregna il 1° maggio 1906, figlio;

Mavric Stanislao, nato a Goregna il 21 marzo 1921, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Salona d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(905)

N. 50-239 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Antonio fu Biagio e fu Agnese Gabrijelcio, nato ad Anicova il 17 gennaio 1882 e residente a Salona d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mavric Giuseppina fu Andrea Mugerli, nata a Canale il 15 marzo 1888, moglie;

Mavric Maria, nata ad Anicova il 12 dicembre 1911, figlia;

Mavric Leopolda, nata ad Anicova il 19 settembre 1913, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Salona d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(906)

N. 50-240 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Mattia fu Bartolomeo e fu Maria Melinek, nato ad Anicova il 22 febbraio 1861 e residente a Salona d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mavric Francesca, nata ad Anicova il 20 ottobre 1905, figlia;

Mavric Giuseppe, nato ad Anicova il 1° novembre 1908, figlio;

Mavric Maria, nata ad Anicova il 14 luglio 1912, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Salona d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(907)

N. 50-241 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mavric ved. Maria Anna fu Mattia Sitar e fu Caterina Pregelj, nata a Cosbana il 20 aprile 1857 e residente a Salona d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Salona d'Isonzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(908)

N. 60-242 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mavrig ved. Maria fu Michele Mugerli e fu Maria Perkon, nata a Canale il 22 agosto 1867 e residente a Salona d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mavric Francesco fu Antonio, nato ad Anicova il 6 settembre 1904, figlio;

Mavric Giuseppe fu Antonio, nato ad Anicova il 16 febbraio 1907, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Salona d'Isonzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(909)

N. 50-200 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavri Giovanni fu Giovanni e della Peternelj Teresa, nato a Oblocca (Gracova Serravalle) il 12 dicembre 1908 e residente a Oblocca (Gracova Serravalle), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mavri Rodolfo fu Giovanni, nato a Oblocca il 17 aprile 1910, figlio;
Mavri Michele fu Giovanni, nato a Oblocca il 26 settembre 1912, figlio;
Mavri Vittorio fu Giovanni, nato a Oblocca il 3 settembre 1914, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gracova Serravalle, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 ottobre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(921)

N. 50-100 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Masera Giovanni fu Cirillo e di Fratnik Maria, nato ad Avsa (Caporetto) il 28 febbraio 1897 e residente a Caporetto, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Massera ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Masera Giuseppina fu Giovanni Matelic, nata a Jevscek il 16 dicembre 1896, moglie;
Masera ved. Maria fu Giovanni Fratnik, nata a Idresca il 5 giugno 1875, madre;
Masera Maria fu Cirillo, nata ad Avsa il 18 ottobre 1904, sorella;
Masera Giovanna di Giovanni, nata ad Avsa il 25 giugno 1921, figlia;
Masera Ludmilla di Giovanni, nata ad Avsa l'11 ottobre 1922, figlia;
Masera Giovanni di Giovanni, nato ad Avsa il 28 aprile 1926, figlio;
Masera Isidora di Giovanni, nata ad Avsa il 10 gennaio 1928, figlia;
Masera Fida di Giovanni, nata ad Avsa il 24 giugno 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Caporetto sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(919)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 26 marzo 1932-X, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 18 febbraio 1932-X, n. 193, relativo all'approvazione dell'Accordo commerciale provvisorio italo-brasiliano, stipulato a Rio de Janeiro il 28 novembre 1931.

(2457)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 70.

Media dei cambi e delle rendite

del 29 marzo 1932 - Anno X

Francia	76.30	Oro	372.20
Svizzera	374.70	Belgrado	—
Londra	74 —	Budapest (Pengo)	—
Olanda	7.825	Albania (Franco oro)	—
Spagna	146.75	Norvegia	3.97
Belgio	2.715	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.625	Svezia	4.02
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	216 —
Praga	57.75	Danimarca	4.05
Romania	11.55	Rendita 3,50 %	73.05
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	69 —
Peso Argentino Carta	4.95	Rendita 3 % lordo	46.175
New York	19.29	Consolidato 5 %	82.10
Dollaro Canadese	17.28	Obblig. Venezie 3,50 %	83.025

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 10

ATTIVO.			DIFFERENZE con la situazione al 29 febbraio 1932-X (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . L.		5.626.358.755,62	+ 2
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero . . . . L.	1.382.838.525,49		— 28.226
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere »	267.491.108,16		— 36.881
Cambiali su estero . . . . »	6.625.991,64		— 2.775
		1.656.955.625,29	— 67.882
Riserva totale . . . . . L.		7.283.314.380,91	— 67.880
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —	—
Cassa . . . . »		307.225.036,95	+ 2.660
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		4.633.030.538,44	+ 5.082
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		4.892.392,90	— 1.191
Anticipazioni su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . L.	970.007.935,50		— 156.098
Anticipazioni su sete e bozzoli . . . . . »	448.962,45		—
		970.456.897,95	— 156.098
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . L.		1.370.532.010,32	+ 422
Titoli di pertinenza della Cassa auton. d'ammortamento del Deb. pubbl int. »		—	—
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	28.495.953,28		— 72.205
altri . . . . »	52.923.956,05		+ 78
		81.419.909,33	— 72.127
Credito di interessi verso l'Istituto di liquidazioni . . . . L.		369.907.771,05	—
Azionisti a saldo azioni . . . . »		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . »		172.708.818,46	—
Istituto di liquidazioni . . . . »		1.590.638.233,18	+ 15.000
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale azionisti . . . . . »	89.282.573,77		— 12
Impiego fondo pensioni . . . . »	223.013.271,37		+ 2.119
Impiego in titoli Istituto di liquidazioni . . . . »	369.907.771,05		—
Debitori diversi . . . . »	643.724.426,41		+ 170.539
		1.388.418.042,60	+ 172.646
Spese . . . . L.		30.482.334,17	+ 1.213
L.		20.175.819.471,26	
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		26.781.448.869,85	+ 210.958
L.		46.957.268.341,11	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		388.427.092,62	— 235
TOTALE GENERALE . . . L.		47.345.695.433,73	

Saggio normale dello sconto 7 per cento (dal 28 settembre 1931-IX).

Il governatore: AZZOLINI.

(17352)

D'ITALIA

Versato L. 300,000,000.

marzo 1932 X)

PASSIVO

		DIFFERENZE con la situazione al 29 febbraio 1932-X (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti . . . L.	13.835.696.650 —	— 102.759
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . »	347.550.587,57	— 65.517
Depositi in conto corrente . . . »	1.145.595.672,84	— 144.654
Conto corrente del Regio tesoro . . . »	300.000.000 —	—
Totale partite da coprire . . . L	15.628.842.910,41	— 312.930
Capitale . . . L.	500.000.000 —	—
Massa di rispetto . . . »	100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale . . . »	32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati . . . »	1.132.637.876,15	+ 175.382
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . . »	1.475.971.756,97	+ 58.201
Istituto di liquidazioni - conto Titoli . . . »	369.907.771,05	—
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. Interno { conto corrente . »	53.712.176,86	+ 2
{ conto titoli . . »	—	—
Partite varie:		
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . L. 94.018.009,56		+ 961
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici » 46.000.000 —		—
Creditori diversi . . . » 557.574.542,40		— 26.116
	697.592.551,96	— 25.155
Rendite del corrente esercizio . . . L.	106.844.157,84	+ 4.227
Utili netti dell'esercizio precedente . . . »	77.810.270,02	—
L.	20.175.819.471,26	
Depositanti . . . »	26.781.448.869,85	+ 210.958
L.	46.957.268.341,11	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . »	388.427.092,62	— 235
TOTALE GENERALE . . . L.	47.345.695.433,73	

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 46,60 %.

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 40,66%.

p. Il ragioniere generale: G. ROSAI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 3 dal 1° al 15 febbraio 1932 - Anno X.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Agrigento (a)	Bivona	E	2	—
Alessandria	Frassineto Po	B	1	—
Aosta	Valpelline	B	—	1
Avellino	Avellino	B	—	1
Bologna	Budrio	B	—	2
Id.	Castel S. Pietro	B	—	1
Campobasso	Montenero di Bisaccia	B	—	1
Catanzaro	Isola Caporizzuto	B	—	1
Id.	Strongoli	B	—	1
Id.	Vibo Valentia	B	—	1
Cosenza	Cosenza	S	—	1
Cuneo	Caraglio	B	—	1
Enna	Enna	B	—	1
Foggia	Monte Santangelo	B	1	—
Frosinone	Trivigliano	B	—	1
Genova	Arenzano	B	1	—
Modena	Spilamberto	B	1	—
Napoli	Gragnano	B	—	1
Novara	Pettenasco	B	—	1
Pavia	Dorno	B	—	1
Id.	Marzano	B	—	1
Perugia	Foligno	B	—	1
Pistoia	Ponte Buggianese	B	—	1
Potenza	Corlato Perticara	O	—	1
Reggio Emilia	Gualtieri	B	1	—
Id.	Rio Saliceto	B	1	—
Rieti	Rieti	B	-	1
Roma	Anzio	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Nazzano	B	1	—
Id.	Priverno	B	1	—
Salerno	Pellerzano	B	—	1
Id.	Sala Consilina	B	—	1
Torino	Mathi	B	—	1
Vicenza	Schio	B	—	1
Viterbo	Bomarzo	B	1	—
Id.	Tuscania	B	-	1
Id.	Viterbo	B	1	—
			14	26
Carbonchio sintomatico.				
Modena	Lama Mocogno	B	—	1
Id.	Savignano	B	—	1
Udine	Forgario	B	—	1
			—	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Afta epizootica.				
Alessandria (a)	Alessandria	B	1	
Id.	Antignano	B	1	
Id.	Asti	B	5	
Id.	Borgo S. Martino	B	1	
Id.	Castell'Alfero	B	2	
Id.	Castellazzo Bormida	B	2	
Id.	Casale Monferrato	B	1	—
Id.	Cassano Spinola	B	1	—
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	1	—
Id.	Gavi	B	1	—
Id.	Murisengo	B	2	—
Id.	Novi Ligure	B	3	—
Id.	Passerano Marmoriti	B	1	—
Id.	Rocchetta Palafea	B	1	—
Id.	Rocchetta Tanaro	B	1	—
Id.	Tigliole	B	2	—
Id.	Tortona	B	1	—
Aosta	Valdigna	B	—	
Bergamo	Fornovo S. Giovanni	B	—	
Id.	Isso	B	—	
Id.	Villa d'Ogna	B	—	
Bologna	S. Agata Bolognese	B	—	
Brescia	Borgosatollo	B	—	
Id.	Capriano-Azzano	B	—	
Id.	Chiari	B	—	
Id.	Lograto	B	—	
Id.	Villachiara	B	—	
Como	Missaglia	B	—	
Id.	Rogeno	B	2	
Cremona	Cappella de' Picenaroli	B	1	
Id.	Crotta d'Adda	B	1	
Id.	Martignana di Po	B	—	
Id.	Motta Baluffi	B	1	
Id.	Rivarolo del Re	B	1	
Id.	Salvirola	B	1	
Id.	Soncino	B	1	
Id.	Torricella del Pizzo	B	1	
Cuneo	Cuneo	B	1	
Id.	Diano d'Alba	B	1	
Ferrara	Bondeno	B	—	
Genova	Campomorone	B	1	
Id.	Casella	B	2	
Id.	Genova	B	3	
Id.	S. Olcese	B	—	
Id.	Serra Riccò	B	1	
Milano	Cornate d'Adda	B	—	
Id.	Magenta	B	—	
Id.	Milano	B	—	
Id.	Mulazzano	B	—	
Id.	Pieve Fisbiraga	B	—	
Modena	Bomporto	B	1	
Id.	Carpi	B	—	
Id.	Modena	B	2	
Id.	Savignano	B	1	
Id.	Soliera	B	1	
Id.	Spilamberto	B	1	
Novara	Formazza	B	—	
Id.	Vespolate	B	1	
Id.	Vogogna	B	—	
Parma	Noceto	B	1	
Pavia	Castelletto di Branduzzo	B	—	
Id.	Giussano	B	—	
Id.	Lomello	B	—	
Id.	Marzano	B	1	
Piacenza	Caorso	B	—	
Id.	Nibbiano	B	—	

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Emilia	Bibbiano	B	—	1
Id.	Novellara	B	—	1
Id.	Reggio Emilia	B	—	1
Id.	Rubiera	B	—	1
Id.	S. Martino	B	—	2
	Campagnano	B	1	—
Id.	Roma	B	6	3
	Cercino	B	1	1
	Spezia	B	—	3
	Favria	B	1	—
Id.	Rivarolo Canavese	B	1	—
	Trieste	B	2	—
	Arcisate	B	—	1
Id.	Saronno	B	1	—
	Grisolera	B	2	4
Id.	Jesolo	B	—	2
	Bianzè	B	—	1
Id.	Livorno Ferraris	B	—	1
Id.	Vercelli	B	—	1
			69	69
	Malattie infettive dei suini.			
(a)	Iesi	S	1	—
	Cortona	S	2	—
iceno	Monte S. Pietro Morino	S	—	1
	Lentiai	S	1	—
	Appiano	S	—	1
d.	Caldaro	S	—	1
d.	S. Leonardo	S	—	1
sso	S. Giuliano di Puglie	S	—	1
	Capannori	S	—	1
	S. Prospero	S	1	—
	Filighera	S	—	1
d.	Giussago	S	—	1
	Bevagna	S	1	—
d.	Perugia	S	1	—
	Gazzola	S	—	1
	Pola	S	—	1
Emilia	Luzzara	S	—	1
	Teramo	S	—	2
	Cavaso	S	—	1
	Trieste	S	4	2
	Viterbo	S	—	2
			11	18
	Morva.			
	Casalnuovo	E	1	—
l.	Napoli	E	2	—
l.	Torre del Greco	E	1	—
	Cervia	E	1	—
			5	—
	Farcino criptococcico.			
	Montefusco	E	—	1
l.	Montoro Inferiore	E	1	—
l.	S. Martino Valle Caudina	E	2	—
l.	Tufo	E	1	—
	Capurso	E	—	1
	Ascoli Satriano	E	1	—
l.	Castelluccio di Sauri	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Farcino criptococcico.			
Foggia	Cerignola	E	1	—
Id.	Manfredonia	E	1	—
Id.	Monteleone di Puglie	E	1	—
Grosseto (a)	Grosseto	E	1	—
Napoli	Afragola	E	2	—
Id.	Casola	E	1	—
Id.	Cercola	E	1	—
Id.	Cicciano	E	1	—
Id.	Cimitile	E	2	—
Id.	Giugliano	E	1	—
Id.	Maddaloni	E	6	—
Id.	Marcianise	E	3	—
Id.	Mugnano	E	1	—
Id.	Napoli	E	14	—
Id.	Nola	E	1	1
Id.	Palma Campania	E	2	—
Id.	Poggiomarino	E	1	—
Id.	Pomigliano d'Arco	E	1	—
Id.	Pompei	E	1	—
Id.	Roccarainola	E	2	—
Id.	S. Anastasia	E	2	—
Id.	Trentola	E	2	—
Potenza	Lavello	E	1	—
Id.	Muro Lucano	E	1	—
Rieti	Fara in Sabina	E	—	1
Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Mercato S. Severino	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	1	—
Id.	Pontevagliano	E	1	—
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	S. Valentino Torio	E	1	—
Id.	Sarno	E	5	—
Id.	Scafati	E	1	—
Id.	Serre	E	1	—
Id.	Siano	E	2	—
			71	4
	Rabbia.			
Agrigento (a)	Grotte	Cn	1	—
Ancona (a)	Ancona	Cn	3	—
Id.	Chiaravalle	Cn	1	—
Caltanissetta	Riesi	Cn	—	1
Campobasso	Ripalimoseni	Cn	—	1
Foggia	Cerignola	Cn	—	1
Modena	Carpi	Cn	—	1
Napoli	Bacoli	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	8
Id.	S. Anastasia	Cn	—	2
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	1
Perugia	Marsciano	Cn	1	—
Ragusa	Modica	Cn	1	—
Salerno	Cava dei Tirreni	Cn	—	1
Id.	Oliveto Citra	Cn	—	1
Id.	S. Marzano sul Sarno	Cn	—	1
Siracusa	Lentini	Cn	—	1
			7	20
	Rogna.			
Ascoli Piceno	Arquata	O	10	—
Bari	Gravina	O	1	—
Campobasso	Agnone	E	19	—
Id.	Campobasso	E	2	—
Id.	Civitanova del Sannio	E	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Rogna.			
Campobasso	Limosano	E	2	—
Id.	Vastogirardi	O	1	—
Foggia	Cagnano Varano	O	—	2
Frosinone	Isola Liri	O	—	1
Macerata	Esanatoglia	O	1	—
Id.	Fiuminata	O	1	—
Matera	Pomarico	O	—	1
Napoli	Mondragone	E	2	—
Perugia	Foligno	O	1	3
Id.	Trevi	O	1	—
Potenza	Asigliano	O	3	—
Id.	Melfi	O	2	—
Rieti	Castel S. Angelo	O	1	—
Id.	Greccio	O	1	—
Id.	Leonessa	O	2	1
Id.	Monteleone	O	2	—
Id.	Monte S. Giovanni	O	4	—
Id.	Poggio Moiano	O	5	—
Id.	Rieti	O	1	3
Id.	Roccasinibalda	O	1	—
Roma	Cerveteri	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Mentana	O	1	—
Id.	Roma	O	15	1
Id.	Velletri	O	1	—
Salerno	Montesano sulla Marcellina	O	—	3
Id.	Ricigliano	O	—	5
Viterbo	Bagnoregio	O	3	—
Id.	Bassanello	O	1	—
Id.	Canino	O	3	—
Id.	Cellere	O	1	—
Id.	Civita Castellana	O	2	—
Id.	Civitella d'Agliano	O	2	—
Id.	Graffignano	O	1	—
Id.	Montalto di Castro	O	1	—
Id.	Monteromano	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Veiano	O	1	—
Id.	Vetralla	O	1	—
			102	20

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Catania	Mascali	O	—	3
Id.	Militello	O	1	—
Id.	Vizzini	O	—	2
Roma	Rignano	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
			3	5

Aborto epizootico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bari	Gravina	O	1	—
Belluno	Vigo	B	—	5
Bologna	Bazzano	B	—	1
Id.	Molinella	B	—	2
Id.	Praduro	B	—	1
Id.	S. Pietro in Casale	B	—	1
Ferrara	Ferrara	B	1	15
Firenze	Bagno a Ripoli	O	—	1
Id.	Vicchio	B	1	—
Lucca	Viareggio	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti
	Segue Aborto epizootico.		
Modena	Bastiglia	B	4
Id.	Bomporto	B	1
Id.	Campogalliano	B	4
Id.	Camposanto	B	1
Id.	Carpi	B	23
Id.	Castelfranco	B	14
Id.	Castelnuovo	B	5
Id.	Castelvetro	B	9
Id.	Cavezzo	B	1
Id.	Concordia	B	1
Id.	Finale Emilia	B	2
Id.	Fiorano	B	2
Id.	Formigine	B	1
Id.	Lama Mocegno	B	1
Id.	Maranello	B	2
Id.	Medolla	B	1
Id.	Mirandola	B	3
Id.	Modena	B	39
Id.	Montecreto	B	2
Id.	Novantola	B	7
Id.	Novi	B	5
Id.	Ravarino	B	1
Id.	S Cesario	B	3
Id.	S. Prospero	B	5
Id.	Sassuolo	B	2
Id.	Savignano	B	1
Id.	Soliera	B	10
Novara	Caltignaga	B	—
Id.	Novara	B	1
Id.	S. Pietro Mosezzo	B	1
Padova	Cittadella	B	—
Parma	Collecchio	B	—
Id.	Lesignano Bagni	B	1
Id.	S. Pancrazio	B	2
Reggio Emilia	Correggio	B	2
Id.	Fabbrico	B	1
Id.	Guastalla	B	—
Id.	Montecchio	B	—
Id.	Reggio Emilia	B	2
Id.	Rio Saliceto	B	1
Id.	Scandiano	B	2
Roma	Roma	B	3
Trento	San Michele	B	1
Treviso	Cappella Maggiore	B	—
Varese	Tradate	B	1
			181

Tubercolosi bovina

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti
Arezzo	Loro Ciuffenna	B	—
Ascoli Piceno	Fermo	B	1
Bari	Terlizzi	B	—
Bolzano	Caldaro	B	—
Foggia	Castelluccio Valmaggiore	B	—
Id.	Cerignola	B	2
Lucca	Viareggio	B	—
Macerata	Appignano	B	1
Id.	Recanati	B	1
Ravenna	Cervia	B	—
Id.	Ravenna	B	—
Roma	Roma	B	—
			5

VINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Diarrea dei vitelli.				
ceno	Amandola	B	—	2
l.	Comunanza	B	2	—
l.	Fermo	B	1	—
l.	Monte S. Pietro Morico	B	—	1
l.	S. Elpidio a Mare	B	—	1
	Teramo	B	—	1
			3	5
Vaiuolo ovino.				
	Anversa	O	5	—
l.	Bagnara	O	—	1
l.	Cocullo	O	—	1
(a)	Civitella Paganico	O	2	—
			7	2
Influenza del cavallo.				
	Ferrara	E	2	—
l.	Poggio Renatico	E	1	—
	Roma	E	—	1
	Trieste	E	1	—
			4	1
Colera dei polli.				
	Belluno	P	1	—
	Gorizia	P	—	1
	Afragola	P	—	61
l.	Poggiomarino	P	—	4
	Ponte S. Nicolò	P	—	1
	Gagliarine	P	—	1
	Santa Maria di Sala	P	—	1
	Torri di Quartesolo	P	—	1
			1	70

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie con casi di malattia	Numero dei Comuni con casi di malattia	Numero delle località con casi di malattia
Carbonchio ematico	27	38	40
Carbonchio sintomatico	2	3	3
Afta epizootica	25	85	138
Malattie infettive dei suini	17	21	29
Morva	2	4	5
Farcino criptococcico	7	42	75
Rabbia	11	17	27
Rogna	14	44	122
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	5	8
Aborto epizootico	15	55	232
Tubercolosi bovina	9	12	15
Diarrea dei vitelli	2	6	8
Vaiuolo ovino	2	4	9
Influenza del cavallo	3	4	5
Colera dei polli	7	8	71

vina. Bf *bufalina.* O *ovina.* Cp *caprina.* S *suina.* E *equina.* P. *pollame,* Cn *canina,* Fl *felina.*
dati si riferiscono alla quindicina precedente.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio per la sistemazione e manutenzione della strada interpoderale « Pontepiano » in territorio di S. Nazzaro Calvi (Benevento).

Con R. decreto 8 febbraio 1932-X, registrato alla Corte dei conti addì 9 marzo 1932, al registro n. 4 Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 380, è stato costituito il Consorzio per la sistemazione e la manutenzione della strada interpoderale « Pontepiano » a servizio di più fondi situati in territorio del comune di San Nazzaro Calvi (provincia di Benevento).

(2460)

Costituzione del Consorzio per la sistemazione e manutenzione della strada interpoderale Fogliano-Macerino in provincia di Perugia.

Con R. decreto 18 febbraio 1932-X, registrato alla Corte dei conti addì 10 marzo 1932 al registro n. 4, Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 399, è stato costituito il Consorzio per la sistemazione e la manutenzione della strada interpoderale Fogliano-Macerino a servizio di più fondi situati in territorio dei comuni di Spoleto ed Acquasparta (provincia di Perugia).

(2461)

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Determinazione del numero dei membri effettivi di alcune Fabbricerie parrocchiali.

Con R. decreto del 13 novembre 1931, registrato alla Corte dei conti il 25 novembre 1931, il numero dei membri effettivi della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Nicolò di Bari in Gardone Riviera è stato stabilito in tre.

Con R. decreto del 3 dicembre 1931, registrato alla C conti il 21 dicembre 1931, il numero dei membri effettivi d briceria della Chiesa parrocchiale di San Giorgio in Porci stabilito in tre.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1932, registrato alla Corte il 22 gennaio 1932, il numero dei membri effettivi della Fa della Chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Rorai Grand denone è stato stabilito in tre.

Con R. decreto del 14 gennaio 1932, registrato alla Corte il 22 gennaio 1932, il numero dei membri effettivi della Fa della Chiesa parrocchiale di Bovezzo è stato stabilito in tr

Con R. decreto del 28 gennaio 1932, registrato alla Corte il 6 febbraio 1932, il numero dei membri effettivi della Fa della Chiesa parrocchiale dei SS. Tirso ed Emiliano, in M Brusati, è stato stabilito in tre.

Con R. decreto del 10 settembre 1931, registrato alla C conti il 29 settembre 1931, il numero dei membri effettivi d briceria della Cattedrale di Como è stato stabilito in cinque

Con R. decreto del 7 marzo 1932, registrato alla Corte de 21 marzo 1932, il numero dei membri effettivi delle seguent cerie parrocchiali della Diocesi di Concorsia è stato stabilit

1° di Santa Maria di Visinale di Posiano;
2° di Santa Lucia di Prata di Pordenone;
3° di San Paolo Apostolo di Pesiano di Pordenone;
4° di San Michele Arcangelo di Arzene (Valcasone);
5° di San Tomaso Apostolo di Cimpello (Fiume Veu
6° di San Lorenzo di Coltura di Polcenigo;
7° di San Lorenzo in Marsure di Aviano;
8° di San Lorenzo di Toppo di Travesio;
9° di Santo Stefano Protomartire in Gleris di San Vi gliamento;
10° di San Giacomo di Savorgnano (San Vito al Tagli
11° di San Giacomo Apostolo in Praturbone di Fiume V
12° di Santo Stefano in Valeriano di Pinzano al Tagl
13° di San Liberale in Villalta di Chions;
14° di Santa Maria Assunta in Montereale Cellina;
15° di San Martino in Pinzano al Tagliamento;
16° di San Martino in San Martino di Campagna di Mo Cellina;
17° di San Pietro Apostolo in Azzano Decimo;
18° di San Michele Arcangelo in Pescincanna di Fiume
19° di San Giorgio di Chions;
20° di Floriano di Tramonti di Sopra;
21° di San Martino in Barco di Pravisdomini.

(2459)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.